

# “La scuola verso il via Mancano segretari, tecnici e custodi”

di **Marcello Conti**

Le scuole toscane rischiano di iniziare il nuovo anno scolastico con un personale Ata insufficiente. A lanciare l'allarme sono i sindacati che hanno organizzato una assemblea straordinaria per il 29 agosto. «In alcuni istituti non ci sono i numeri per garantire che si possa aprire la mattina e chiudere il pomeriggio», dice Emanuele Rossi, segretario della Fcl Cgil Firenze.

Con personale Ata si intende il personale amministrativo, tecnico e ausiliario che lavora nelle scuole. Quindi bidelli, custodi e funzionari delle segreterie. Figure spesso poco considerate, ma fondamentali per garantire la pulizia, la sicurezza e la funzionalità degli istituti.

Quest'anno non è stato rinnovato il cosiddetto “organico Covid”, cioè la quota di collaboratori scolastici extra che era stata concessa al-

le scuole nelle ultime due annate di pandemia. Da settembre gli istituti dovranno farne a meno nonostante, spiega il segretario della Cisl Scuola Firenze-Prato Claudio Gaudio, «ci sono delle misure anti-Covid che non verranno meno, come la sanificazione ulteriore dei locali».

A questo si aggiunge un problema del personale in deroga. Infatti oltre all'organico base presente nelle scuole (determinato secondo criteri risalenti al 2000 e ormai giudicati inadeguati) i singoli istituti hanno la facoltà di chiedere all'ufficio scolastico regionale personale aggiuntivo. Il problema è che l'ufficio regionale toscano pare essere molto restio a concedere lavoratori in deroga. «L'ufficio scolastico regionale fa la tara pesantemente alle richieste delle scuole - dice Rossi - Nella provincia di Firenze su 107 istituti sono stati concessi 97 collaboratori, neanche uno in più a istituto. Non si rendono conto della situazione». Concorde Gaudio: «A livello regionale si tende ad avere

una visione che non è quella reale. Basta che ci sia un collaboratore ammalato e ci sono problemi».

Si tratta di un problema tutto toscano: basti dire che in tutta la Regione il totale di organico in deroga concesso è di 546 unità su 476 scuole. Poco più di quello che in Sicilia viene dato alla sola provincia di Palermo (480). Mentre in Piemonte a fronte di un numero leggermente più alto di istituti (540) il numero totale dei lavoratori in deroga è più del quadruplo (2.350). «La direzione regionale ha dato un numero troppo esiguo, tanto più che abbiamo chiesto di raddoppiarlo - fa sapere Gaudio - Perché sono numeri che servono per garantire la sicurezza e l'igiene nelle scuole».

Se ne discuterà all'assemblea sindacale di tutto il personale Ata della provincia di Firenze. Si terrà a Scandicci il 29 agosto. Un incontro del tutto eccezionale: nella provincia non si era mai tenuta una assemblea di lavoratori della scuola che precedesse l'inizio dell'anno scolastico. Anche questo rivela la gravità della situazione.



L'allarme del sindacato  
sulle carenze del  
personale Ata  
Convocata assemblea  
per il 29 agosto